



# Attività dell'Osservatorio Regionale sul Ciclo dei Rifiuti

Campobasso, 26 novembre 2009

Convitto Mario Pagano

Corso Francesco Bucci, 1

Avv. Antonella Cernerà

Ing. Alessandro Fierro

Dott.ssa Geol. Daniela Ludovico



## *Come nasce l'Osservatorio*



L'Osservatorio Regionale sul Ciclo dei Rifiuti, di seguito denominato OCR, è stato istituito con Legge Regionale n°25 del 7 agosto 2003, contenente "Norme per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Gestione dei Rifiuti".

L'art. 24 della L.R. ha definito le principali attribuzioni che testualmente si riportano di seguito:

- a) Raccogliere i dati relativi al ciclo dei rifiuti ed effettuare tutte le elaborazioni tecnico- scientifiche;
- b) Fornire pareri tecnici ed amministrativi alla Giunta Regionale, alle Province ed agli Enti comunali;
- c) Monitorare l'attuazione del Piano Regionale e di quelli Provinciali, segnalando alla giunta eventuali inadempienze e suggerendo gli strumenti attuativi;
- d) Provvedere alla divulgazione dei dati sul ciclo dei rifiuti;
- e) Ogni altra attività assegnata dalla Giunta regionale anche su proposta dell'Osservatorio stesso.



## *Organizzazione dell'Osservatorio*



Con la D.G.R. 310 del 24 marzo 2005 e la D.G.R. n. 801 del 7 giugno 2005 si è provveduto alla composizione dell'OCR e all'approvazione del regolamento contenente le disposizioni per il funzionamento dell'organismo.

Attualmente l'OCR è così composto.

- Assessore Sandro Arco - Presidente dell'OCR
- Dott.ssa Antonella Cernerà - Segreteria amministrativa OCR;
- Dott.ssa Daniela Ludovico e Dott. Alessandro Fierro - Segreteria tecnica OCR;
- Dott. Eduardo Patroni - Esperto delegato dall'A.R.P.A. Molise;
- Avv. Raffaele Di Sandro - Esperto delegato dalla Giunta Regionale;
- Geom. Angelo Di Biase - Esperto delegato dalla Provincia di Campobasso;
- Dott. Angelo di Lauro - Esperto delegato dalla Provincia di Isernia;
- Dott.ssa M.Luisa Angelone - Esperto delegato dalle Associazioni ambientaliste.



## *Attività dell'Osservatorio*



- Raccolta dati relativi al ciclo dei rifiuti ed elaborazioni tecnico scientifiche;
- Redazione di pareri tecnici ed amministrativi alla Giunta Regionale, alle Province ed agli Enti comunali;
- Monitoraggio dell'attuazione del piano regionale e di quelli provinciale al fine di segnalare alla Giunta eventuali inadempienze e suggerendo gli strumenti attuativi;
- Divulgazione dei dati dei rifiuti;
- Redazione del rapporto annuale alla regione Molise sui risultati della raccolta differenziata;
- Promozione e predisposizione degli strumenti amministrativi ed organizzativi e delle strategie utili per l'attuazione delle politiche relative alla gestione dei rifiuti;
- Approfondimento di tematiche specifiche come quelle relative agli aspetti applicativi legati all'introduzione del sistema tariffario ed al miglioramento della raccolta differenziata e/o recupero sui rifiuti.



## *Obiettivi raggiunti* *Relazioni annuali*



L'Osservatorio Regionale sul Ciclo dei Rifiuti chiude la sua attività annuale con la redazione di una relazione sull'attività svolta nei dodici mesi precedenti.

Dalla sua istituzione, l'OCR ha prodotto quattro elaborati consegnati al Presidente della Giunta Regionale e sottoposti alla sua approvazione.

Nella prima relazione attraverso un'approfondita raccolta dati è stato descritto un quadro ricognitivo sullo stato dei rifiuti della Regione con particolare riguardo alla loro gestione sul territorio ed al monitoraggio dell'attuazione del piano regionale e dei due piani provinciali.

Nelle altre relazioni, invece, essendo già avviata l'attività dell'OCR, è stato descritto il progetto realizzato per una corretta gestione dei rifiuti attraverso il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata denominato "Il progetto sperimentale per la raccolta differenziata con sistema spinto "Porta a Porta" dell'Unione dei comuni "Medio Sannio" ed il Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti denominato "Piano RUB".



## *Obiettivi raggiunti Il Porta a Porta*



***Progetto sperimentale per la raccolta differenziata con sistema spinto "Porta a Porta" dell'Unione dei comuni "Medio Sannio".***

Con Delibera Regionale n. 1751 del 18 ottobre 2006 è stato concesso un finanziamento di € 650.000,00 all'Unione dei Comuni della Regione Molise, per la realizzazione di un sistema di raccolta spinto "Porta a porta".

Dieci sono stati i Comuni coinvolti nel progetto: Castropignano, Duronia, Fossalto, Limosano, Molise, Pietracupa, Salcito, San Biase, Sant'Angelo Limosano, Torella del Sannio, per un totale di 6379 abitanti.

Il progetto ha previsto l'attivazione di un servizio di raccolta domiciliare dei RSU, attraverso una gestione associata su scala sovracomunale, tenendo conto delle prescrizioni normative e della programmazione decentrata (Piano Provinciale di Gestione Rifiuti) in merito alla destinazione della frazione di rifiuto non differenziata e agli obiettivi ambientali di raccolta differenziata; il tutto con l'obiettivo di costruire un sistema di raccolta, stoccaggio e trasferimento dei RSU efficace, efficiente ed economico, per poter raggiungere i massimi livelli di raccolta differenziata.



## *Obiettivi raggiunti* *Il Porta a Porta*



Il sistema di raccolta, previsto e sviluppato nell'idea progettuale, è stato un sistema domiciliare su tutte le utenze (domestiche e non domestiche) per ogni singola frazione di rifiuto; le tipologie di raccolta previste per le utenze domestiche sono di due tipi: una raccolta domiciliare per il RESIDUO e per le frazioni di UMIDO, PLASTICA, CARTA, VETRO e una raccolta stradale per il rifiuto indifferenziato nelle zone vaste. Il territorio comunale è stato diviso in un'area ad "alta densità abitativa", composta dal centro abitato e dalle frazioni principali, le cui utenze domestiche sono servite da raccolta domiciliare (circa il 60,6% del totale) e da un'area vasta, composta da case sparse e frazioni periferiche (circa il 39,4%).

A disposizione degli utenti si prevedeva un servizio a chiamata per la raccolta degli ingombranti e degli scarti di verde, mentre per la raccolta di rifiuti urbani pericolosi e farmaci scaduti, si prospettavano appositi raccoglitori da banco presso i rivenditori. Per le utenze non domestiche è stato previsto, invece, il servizio di raccolta domiciliare per tutte le frazioni a seconda della tipologia di utenza.

La popolazione servita complessivamente tramite sistema porta a porta è stata stimata a 4005 unità, pari al 60,6% della popolazione.



## *Obiettivi raggiunti Il piano RUB*



La Regione, in collaborazione con la segreteria tecnica-amministrativa dell'Osservatorio Regionale sul Ciclo dei Rifiuti e con l'ARPA MOLISE come disposto dal D.Lgs.13 gennaio 2003 n. 36 ha elaborato ed approvato, con D.G.R. n. 890 del 29 luglio 2008, un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti con lo scopo di raggiungere, a livello di Ambito Territoriale Ottimale (ATO), o a livello provinciale, i seguenti obiettivi:

- entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 36/2003 (cioè entro il 27/3/2008), i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 Kg/anno per abitante;
- entro otto anni dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 36/2003 (cioè entro il 27/3/2011), i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 Kg/anno per abitante;
- entro quindici anni dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 36/2003 (cioè entro il 27/3/2018), i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 Kg/anno per abitante.





## *Obiettivi raggiunti Il piano RUB*



Il D.Lgs. 36/2003 definisce "rifiuto urbano biodegradabile", un qualsiasi rifiuto che per natura subisce processi di decomposizione aerobica o anaerobica, quale, ad esempio, rifiuto di alimenti, dei giardini, di carta e cartone etc.

Per il calcolo del RUB avviato in discarica, si è fatto riferimento al "Documento Interregionale per la predisposizione del Programma di riduzione dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 36/03" che, sulla base dei risultati delle analisi merceologiche effettuate nelle diverse realtà territoriali del Paese, fissa al 65% la percentuale media di RUB presente nel rifiuto urbano totale.

Il metodo di calcolo utilizzato prevede che il quantitativo di RUB avviato in discarica per singolo ATO sia determinato sottraendo al RUB teorico - calcolato con la percentuale del 65% di cui sopra, le seguenti aliquote:

- i RUB raccolti in modo differenziato, purché avviati ad impianti di recupero, al netto degli scarti non trattati prodotti dagli stessi impianti di recupero ed avviati a discarica;
- i RUB avviati alla combustione;
- i RUB trattati (es. biostabilizzati, bioessiccati, digestati, scarti di impianti di trattamento biologico) derivanti da impianti esistenti e collocati in discarica.



## *Obiettivi raggiunti Il piano RUB*



Considerato che l'allora percentuale di raccolta differenziata si attestava su valori lontani dagli obiettivi di legge, sono state previste azioni finalizzate alla sua incentivazione tenendo in considerazione sia le misure gestionali già intraprese che le misure programmatiche che riguardano:

- Realizzazione del termovalorizzatore di Pozzilli;
- Realizzazione di un impianto di trattamento nel territorio dell'ATO 1;
- Incremento ulteriore della raccolta differenziata;
- Realizzazione degli impianti di valorizzazione delle frazioni secche provenienti dalla raccolta differenziata.
- Realizzazione degli impianti necessari alla trasformazione della frazione umida e del verde raccolto in maniera differenziata in compost di qualità.
- Monitoraggio annuale ;
- Realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione;
- Compostaggio domestico.



## *Osservazioni conclusive Il Molise e i suoi rifiuti*



Per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica e, più in generale quelli contenuti al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Piani Provinciali di Campobasso ed Isernia, è necessario dare attuazione alla normativa nazionale che rende obbligatoria la gestione integrata di ambito in forma più stringente rispetto alla precedente normativa.

La produzione totale di rifiuti prodotti nei tre ATO della Regione Molise nel periodo compreso tra il 1999 e il 2006 ha avuto un incremento medio annuale pari al 1,5%.

Si ritiene che le politiche di riduzione della produzione di rifiuto previste e già in atto su tutto il territorio saranno in grado di generare un rallentamento del tasso di crescita dei rifiuti nel breve periodo anche se non saranno ancora in grado di stabilizzare la produzione di rifiuti.

Relativamente alla quantità di RUB separata tramite raccolta differenziata ed avviata ad impianti di recupero, l'impiantistica esistente e quella prevista dal Piano risultano tali da soddisfare l'esigenza di trattamento rapportata alla percentuale prevista negli obiettivi di legge.

Per il raggiungimento degli obiettivi sembra sufficiente spingere la raccolta differenziata già negli anni 2008 al 45% e 2009 al 50%, e nel 2010 al 55%, al 2011 al 60%, fino ad arrivare nel 2018 al 65%.



## *L'OCR e Nuove Idee Progettuali*



L'OCR, prendendo spunto da un'idea dell'Assessore Regionale all'Ambiente Sandro Arco, è oggi impegnato nella realizzazione del **"Progetto Regionale per la Gestione Integrata dei RAEE"**.

L'idea progettuale ha come obiettivo principale la riduzione della produzione dei rifiuti e lo smaltimento dei RAEE attraverso la diffusione su tutto il territorio regionale di una campagna di informazione atta a promuovere il reimpiego, il recupero ed il riciclaggio dei RAEE e dei suoi componenti.

La finalità del progetto è quella di incrementare il tasso di raccolta separata dei RAEE domestici introducendo la responsabilità del produttore e favorendo la progettazione e la produzione di apparecchiature che consentano il riutilizzo ed il recupero dei RAEE e delle sue parti integranti.



Grazie per l'attenzione e

Buon Lavoro!!!!

